



La vita conforme alla Sua volontà
 N el discernimento di cui parliamo è decisivo e discriminante l'esplicito riferimento alla volontà di Dio, da compiersi qui e ora dal concreto soggetto discernente e operante. Si tratta, in sostanza, di riconoscere la voce e l'opera di Dio nella propria vita e nella propria storia, al fine di rispondergli col rendere la propria vita il più possibile conforme alla sua volontà, conosciuta e amata.
 Marcello Semeraro, vescovo

Domenica, 10 settembre 2017

Definito il programma di incontri, con strumenti collaudati, per ascoltare e coinvolgere le comunità



Al cuore del discernimento nel nuovo anno pastorale

I consigli pastorali vicariali avranno un ruolo centrale, con il compito di promuovere e sintetizzare la riflessione all'interno delle comunità parrocchiali di appartenenza, in vista del prossimo convegno pastorale diocesano

di GIOVANNI SALSANO

La rotta è tracciata, la meta è nota, il cammino può riprendere. In attesa dell'avvio ufficiale del nuovo anno pastorale, domenica 24 settembre, è stato definito il percorso che la Chiesa di Albano affronterà nei prossimi mesi, sul tema inaugurato nello scorso convegno pastorale: "Discernimento, cuore dell'accompagnare".

Mesi di incontri, confronti, preghiera e partecipazione, attraverso strumenti collaudati e specifici per ascoltare le comunità e camminare insieme. «La fruttuosa esperienza di lavoro - dice monsignor Gaetano Isacchi, vicario episcopale per la Pastorale - svolto lo scorso anno sul tema dell'accompagnare, che ha coinvolto l'intera diocesi nei diversi livelli di partecipazione, ci ha confermati nella bontà dello strumento delle schede di lavoro. Così, anche quest'anno il vescovo ha chiesto agli uffici pastorali diocesani di preparare alcune schede per motivare, sostenere e armonizzare la riflessione e l'approfondimento sul tema». Rispetto allo scorso anno, un ruolo centrale lo avranno i consigli pastorali vicariali che, con i vicari territoriali e i parroci, avranno il compito di promuovere e sintetizzare la riflessione. Monsignor Semeraro, nelle prossime settimane, incontrerà proprio i rappresentanti di tutti i consigli pastorali vicariali e, come già accaduto durante la visita pastorale, i consigli parrocchiali. «Al centro della riflessione - aggiunge monsignor Isacchi - sarà il discernimento che deve diventare, nello stile dell'accompagnare, una sensibilità caratteristica di ciascun cristiano e della comunità tutta. Non si tratta di fare qualcosa di nuovo o di diverso da quello che abbiamo fatto lo scorso anno o gli anni precedenti, il nostro obiettivo rimane lo



La chiesa di San Tommaso da Villanova

integrata e generativa. «Questi due livelli - spiega ancora il vicario per la pastorale - sono distinti, ma in stretta correlazione: l'uno sostiene e significa l'altro». A livello operativo, a partire da ottobre, inizieranno gli incontri, a cominciare da quello del vescovo con tutti i consigli pastorali vicariali e il consiglio pastorale diocesano. Monsignor Semeraro presenterà le tematiche con particolare riferimento al ruolo e all'importanza che questi organismi ricoprono in questa fase del nostro processo di conversione pastorale e saranno consegnate le schede di lavoro e una scheda biblica con suggerimenti per l'approfondimento e per una lettura su Atti 15. Subito dopo l'incontro del vescovo con i consigli vicariali, se ne svolgerà uno di tutti i consigli pastorali in ciascun vicariato e si darà così inizio alla fase di lavoro parrocchiale. Da novembre a gennaio poi, nelle parrocchie si incontreranno i consigli pastorali che si faranno promotori nei gruppi e tra gli operatori pastorali del lavoro di ascolto e di riflessione richiesto dal percorso. A gennaio

Sapienza e ambiente

En programma sabato prossimo alle 17.30 presso la cripta della parrocchia pontificia di San Tommaso da Villanova, a Castel Gandolfo, il convegno «L'approccio sapienziale alla problematica ambientale e la Laudato Si' di papa Francesco». Tra i relatori, il cardinale Angelo Comastri. L'evento è a cura dell'associazione dei Nuovi Castelli romani in collaborazione con la parrocchia e gli enti territoriali.

vi sarà anche una mattinata di studio del consiglio pastorale diocesano, mentre da febbraio e marzo i consigli vicariali si incontreranno per una sintesi del lavoro e saranno svolti anche i laboratori pastorali dei sacerdoti. Ad aprile, poi, il vescovo incontrerà i consigli pastorali di ciascun vicariato, in cui sarà presentata la sintesi della riflessione svolta nelle parrocchie. A maggio vi sarà l'incontro conclusivo del consiglio pastorale diocesano e il percorso si concluderà dall'11 al 13 giugno con il Convegno pastorale diocesano.

Riprende il cammino sul «passo» delle famiglie

Riparte nel mese di settembre il cammino tracciato dall'ufficio diocesano per la pastorale familiare, diretto da monsignor Carlo Panzeri, con gli incontri predisposti sul tema dell'anno pastorale "Famiglia, con il tuo passo". Oggi, dalle 9.30 alle 18 presso il seminario di Albano, si svolgerà la "Giornata diocesana di spiritualità in preparazione alle nozze cristiane", sul tema "Quando l'amore vi chiama seguito. Ma chi ci chiama alle nozze nella Chiesa?". Guiderà l'incontro lo stesso don Panzeri. Domenica 17 settembre, alle 16, ancora nel seminario Pio XII ad Albano, è in calendario un nuovo appuntamento con "Il vino migliore", il percorso di vita e di fede nella crisi matrimoniale sul tema "Nella notte in cui veniva tradito. Dal crollo nel tradimento alla potenza della riconciliazione". Guideranno l'incontro padre Alfredo Ferretti, direttore del Consultorio "La famiglia" di Roma, e don Carlo Panzeri. L'evento è in collaborazione con il Servizio giuridico-pastorale diocesano per le persone separate o le coppie in crisi: l'organismo istituito dal vescovo Marcello Semeraro (a seguito dell'attuazione della riforma dei processi di nullità matrimoniale approvata da papa Francesco con il motu proprio *Mitis Iudex* del 15 agosto 2015), che opera in collegamento con l'ufficio diocesano per la Pastorale familiare, per essere di informazione, consiglio e mediazione a favore delle persone separate o delle coppie in crisi. Un nuovo incontro de "Il vino migliore", l'ultimo per il 2017, è poi in calendario il prossimo 19 novembre, alle 16 di nuovo in seminario, con la presenza della psicologa Claudia Magliocchetti, sul tema "Siamo in crisi. Come e cosa (non) dire ai figli". Ancora, giovedì 21 settembre, alle 21 ci sarà un nuovo appuntamento con "Le famiglie in preghiera", la veglia eucaristica con le famiglie a Nettuno presso la Tenda del perdono, la camera dove morì santa Maria Goretti il 6 luglio 1902, nella parrocchia Santa Barbara. Infine, venerdì 22 settembre, presso la chiesa Sant'Antonio Abate ad Anzio, in località Falasche, si terrà un nuovo incontro della "Scuola di coppia. Formazione con i giovani sposi", sul tema "La gioia dell'amore. Passi di benessere nelle nozze cristiane. Un amore senza piacere né passione non simboleggia l'unione del cuore umano con Dio". Il dono del corpo e nel corpo è grazia. Guiderà l'incontro don Carlo Panzeri, direttore dell'Ufficio Famiglia. L'appuntamento è in collaborazione con il vicariato territoriale di Anzio.

Albano. In mostra 60 foto: la città nel primo Novecento

Estata inaugurata sabato 2 settembre, presso il museo civico Maria Antonia Lazziale, la mostra fotografica "Quando ad Albano c'era l'imperiale", a cura della biblioteca comunale Cesare De Sanctis e del consorzio sistema bibliotecario dei Castelli Romani, patrocinata dalla Regione Lazio con l'organizzazione del foto club Castelli Romani. «La mostra - spiega Francesca Cinesina, bibliotecaria presso la De Sanctis - è costituita da circa sessanta immagini che ritraggono la nostra cittadina nei primi del '900 e rappresenta uno straordinario strumento di scoperta di scorci, paesaggi, atmosfere con uno speciale focus sui mezzi di trasporto che all'epoca circolavano sulle nostre strade, tra cui spiccava il famoso imperiale, un maestro tram a due piani». La mostra, inserita nell'ambito del progetto "Biblioteche in Coworking" finanziato dalla Regione Lazio e finalizzato alla promozione e valorizzazione dei sistemi museali e bibliotecari, seguirà i seguenti orari: dal lunedì al sabato dalle 9 alle 13. Di pomeriggio il lunedì e il giovedì dalle 15.30 alle 18.30 e il sabato dalle 16 alle 19. Ultimo giorno di apertura, domenica prossima, dalle 9 alle 13.

Nemi svela i suoi tesori archeologici

Illustrati i risultati della campagna di scavi e del restauro del podio del tempio di Diana

La città di Nemi svela i suoi antichi tesori, per tornare a essere protagonista nel panorama archeologico e storico del Lazio. Il santuario era la sede della lega dei latini che combattevano contro Roma. L'intervento, affidato dal Comune di Nemi al restauratore Roberto Civetta, ha proposto il restauro mediante operazioni di messa in sicurezza del muro arcaico

metropolitano di Roma, la provincia di Viterbo e l'Etruria meridionale, hanno presentato la campagna di scavo 2017 nella città, svelando per la prima volta il restauro conservativo di muratura arcaica inglobata nel podio del tempio di Diana, la parte più antica del ritrovamento datato al V secolo a.C., quando il santuario era la sede della lega dei latini che combattevano contro Roma. L'intervento, affidato dal Comune di Nemi al restauratore Roberto Civetta, ha proposto il restauro mediante operazioni di messa in sicurezza del muro arcaico

inglobato nel podio del tempio di Diana. Alcune parti pericolanti inoltre, sono state consolidate nella posizione corretta come quella originaria. Sono stati oltre ottanta gli archeologi provenienti da varie università europee, coordinate dall'università di Perugia, che hanno avuto l'opportunità di partecipare alla campagna 2017 di scavo, studio e valorizzazione del tempio di Diana a Nemi. «L'area archeologica in questione - spiega il sindaco Bertucci - ha risentito della forte mancanza di finanziamenti ma pur con queste difficoltà l'amministrazione comunale

ha puntato alla valorizzazione dell'area iniziando finanziare alcuni interventi di restauro ai fini di una apertura al pubblico». Il tempio di Diana è uno dei santuari più grandi del Lazio e tra i più grandi d'Europa, è stato anche il riferimento di culto più importante dell'epoca pre Romana. Gli scavi archeologici iniziarono nel XVII secolo, a opera soprattutto di amatori e studiosi stranieri e così gran parte dei reperti si trovano in musei negli Stati Uniti d'America o in Europa, come il museo del castello di Nottingham e la Ny Carlsberg Clipotek. Altri pezzi si



Il sindaco Bertucci agli scavi

trovano nel museo delle navi romane e nei musei romani di Villa Giulia e delle terme di Diocleziano. Il complesso era esteso su un'area di 45.000 metri quadrati dal perimetro di 200 metri per 175, sostenuta a valle da costruzioni triangolari e a monte da nicchioni semicirculari in cui probabilmente vi erano delle statue e un terrazzamento superiore.